

Verona, il Requiem di Mozart per la prima volta in Arena

Il 31 luglio, alle 21.30, **Fondazione Arena di Verona** propone un evento unico per la seconda serata del Festival 2020 *Nel cuore della musica*: per la prima volta in assoluto le pietre millenarie dell'anfiteatro risuoneranno del capolavoro estremo di Mozart, il **Requiem** intimo e grandioso, per l'occasione, in collaborazione con Confindustria Verona, specialmente dedicato alle vittime veronesi della pandemia e aperto a tutti i loro familiari. Marco Armiliato dirige Orchestra e Coro areniani e quattro solisti d'eccezione. È stato istituito l'indirizzo email dedicato mozartrequiem@arenadiverona.it al quale tutte le famiglie colpite dal lutto della pandemia possono scrivere per richiedere di presenziare a questa serata, fino ad esaurimento posti.

La *Messa di Requiem* in re minore K 626 è l'ultimo numero del ricchissimo catalogo di **Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791), suo capolavoro interrotto dalla prematura morte e completato dall'allievo Franz Xaver Süssmayr sulla base degli appunti del genio di Salisburgo. Dalla prima esecuzione nel 1793 il *Requiem* è entrato stabilmente nel repertorio sacro e da concerto, diventando pietra di paragone per tutti i compositori successivi. Dolore, stupore, ira divina, luce, perdono e pace convivono perfettamente in questa pagina universale, che risuona per la prima volta sotto le stelle dell'Arena di Verona. Il cast della serata è composto da artisti di prestigio internazionale, dal maestro **Marco Armiliato**, alla guida dell'Orchestra areniana e del Coro preparato da **Vito Lombardi**, alle voci giovani e già esperte belcantiste del soprano **Vittoria Yeo**, del mezzosoprano **Sonia Ganassi**, del tenore **Saimir Pirgu** e del basso **Alex Esposito**.

Il pensiero commosso del Vescovo di Verona, **Mons. Giuseppe**

Zenti, va «a tutti coloro che sono stati duramente provati dalla pandemia. Il 31 luglio l'Arena diventerà la Chiesa per commemorare i defunti non solo veronesi, ma di tutto il mondo. Sarà un'occasione di comunione e raccoglimento per tutte le vittime che hanno lasciato questo mondo senza il calore dell'affetto dei propri cari. Il mio auspicio è che sia un Requiem anche per il Covid, affinché questo periodo di profonda sofferenza lasci il posto ad una nuova rinascita».

Il Sindaco **Federico Sboarina**, Presidente della Fondazione Arena, dichiara: «Dopo l'omaggio agli operatori sanitari nella serata di apertura di questa straordinaria stagione del festival lirico, il nostro pensiero va ora alle numerose vittime della pandemia. A tutti i cittadini veronesi che hanno pagato il prezzo più alto dell'emergenza sanitaria e alle loro famiglie, che hanno doppiamente sofferto la perdita dei loro cari a causa delle limitazioni imposte per contrastare il contagio. Insieme a Fondazione Arena abbiamo pensato ad una serata speciale, un'occasione per ricordare i nostri cari attraverso il linguaggio universale della musica, un momento di vicinanza e riflessione. Ringrazio i 98 sindaci della provincia e Confindustria Verona per aver aderito a questo progetto di grande valore sociale e averne permesso la realizzazione».

«In questa stagione così particolare, fortemente voluta da tutta Fondazione Arena per non lasciare a Verona e al suo pubblico un'estate silenziosa», prosegue il Sovrintendente e Direttore artistico **Cecilia Gasdia**, «questo Requiem vuole essere un'occasione di commemorazione collettiva, per chi non è più e per chi resta, nel segno della musica immortale di Mozart. Questo suo testamento musicale è un canto tra i più sublimi e insieme umani di sempre e per la sua prima esecuzione in assoluto all'Arena di Verona abbiamo scelto un maestro e quattro solisti d'eccezione, per rendere ancora più speciale questa nostra dedica».

«Sono invitati tutti i Sindaci della Provincia di

Verona», spiega il Presidente della Provincia di Verona **Manuel Scalzotto**: «insieme abbiamo condiviso i giorni più duri e bui dell'emergenza, per trovare risposte adeguate alle difficoltà quotidiane dei nostri concittadini. Forse per la prima volta i sindaci hanno agito uniti, superando per quanto possibile le diverse sensibilità politiche, in segno innanzitutto di rispetto per le vittime e le loro famiglie, a cui oggi va il nostro primo pensiero. Un grazie alla Fondazione e a chi, con essa, ha reso possibile questa commemorazione, perché la ripartenza non può prescindere dalla memoria di ciò che è accaduto nelle nostre comunità».

Michele Bauli, Presidente di Confindustria Verona, commenta: «Abbiamo accolto da subito la proposta di Fondazione Arena di collaborare alla realizzazione di questa serata. L'Arena per Verona non è solo un simbolo, ma è un'esperienza. Un'esperienza che fa parte della vita di tutti noi. Da sempre ci tiene connessi con la storia e la bellezza del nostro territorio, lega la tradizione e il futuro. Dedicare musica di eccellenza al ricordo di tante persone ci è sembrato il modo migliore di richiamare alla memoria la parte più drammatica dell'esperienza che abbiamo appena vissuto».

Ulteriori informazioni: **Arena di Verona**